

Il primo mensile italiano di ecologia e del vivere naturale • dal 1977

TerraNuova

TerraNuova

N° 401 FEBBRAIO 2024

La casa autonoma

un sogno raggiungibile



DOLCI DI CARNEVALE
Ricette sane e gustose

CHIROFONETICA
Suono e tocco che curano

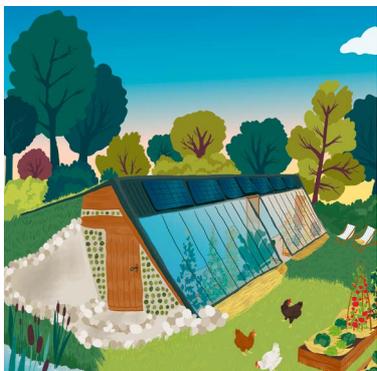
ECOTURISMO
Il Sentiero del Pellegrino

SCUOLA
La gita d'istruzione alternativa

MOBILITÀ
La rivoluzione dei ciclolavoratori

FARE IL PANE
Un viaggio di formazione

MENSILE - N. 401 - € 5,00
9 788866 819479 >



10 *In primo piano*



24 *Ricette*



30 *Esperienze*

8 Tanto per cominciare
Re-chiusi
Arianna Porcelli Safonov

9 L'Eco del mese
Notizie, idee, eventi per vivere l'ecologia tutto l'anno

Distribuisce Terra Nuova!



Lavori in un centro di alimentazione naturale? Una bottega del mondo? Hai un punto vendita o un'attività in sintonia con i nostri valori?

Potrai usufruire di interessanti vantaggi di visibilità e promozione

info: 055 3215729 int. 2
distribuzione@terranuova.it

10 In primo piano
La casa autonoma: un sogno raggiungibile
Gabriele Bindi

24 Ricette
Dolci di carnevale sani e golosi per tutti
Isabella Vendrame

30 Esperienze
Il pellegrinaggio nel mondo del pane
Fabio Targhetta

36 Attualità
Nuovi Ogm, una scure sulla biodiversità sementiera
Alexis Myriel

38 Salute
Chirofonetica: suono e tocco che curano
Beatrice Salvemini

42 Ecoturismo
Il Sentiero del Pellegrino
Franco Voglino e
Annalisa Porporato

53 Scuola
La gita scolastica, questa sconosciuta
Gabriele Bindi

60 Scuola
Nasce la prima mini foresta in una scuola italiana
Beatrice Salvemini



38 *Salute*



42 *Ecoturismo*



53 *Scuola*

62 *Mobilità*
**La rivoluzione dei
ciclolavoratori**
Linda Maggiori

68 *Nuovi paradigmi*
**E se fossimo figli
dell'oceano?**
Clara Scropetta

72 *Reportage*
**Messico: l'ultimo canto
dello sciamano**
Nicola Zolin e
Paloma de Dinechin

94 *Il Segnalibro*
Libri, teatro e video
a cura di Alessandra Denaro

96 *Terra Nuova Libri*
**Il catalogo d'inverno
di Terra Nuova**

100 *Spunti di vista*
La lampadina centenaria
Sergio Ferraris

Rubriche

32 *Il punto biodinamico*
Carlo Triarico, presidente
dell'Associazione per l'Agricoltura
Biodinamica

37 *Ecovillaggi.it*
News e aggiornamenti dal
mondo degli ecovillaggi

50 *L'Almanacco di Terra Nuova*
rimedio del mese: il carciofo

Terra Nuova n. 401 (190) febbraio 2024
Reg. Tribunale di Firenze n. 4937 del
14/02/2000 ISSN: 1121-178X

Proprietà della testata: Editrice Aam Terra Nuova Srl, Via del Ponte di Mezzo 1, 50127 Firenze P. iva 05373080489
tel 055 3215729 - fax 055 5390109

Chiusura del numero: 12 gennaio 2024

REDAZIONE (info@terranuova.it)

Direttore responsabile: Nicholas Bawtree
Consiglio di redazione:

Mimmo Tringale, Claudia Benatti, Gabriele Bindi, Alessandra Denaro

Hanno collaborato a questo numero:

Angela Assenza, Liliana Aragone, Nicholas Bawtree, Gabriele Bindi, Claudia Benatti, Paloma de Dinechin, Alessandra Denaro, Linda Maggiori, Arianna Porcelli Safonov, Annalisa Porporato, Clara Scropetta, Fabio Targhetta, Carlo Triarico, Isabella Vendrame, Franco Voglino, Nicola Zulin

Editing: Alessandra Denaro
(segreteria@terranuova.it)

Progetto grafico: Loris Reginato

Impaginazione: Daniela Annetta, Loris Reginato, Sabrina Scrobogna

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. Via Tiberio Claudio Felice, 7 Salerno

UFF. STAMPA: ufficiostampa@terranuova.it

PUBBLICITÀ e piccoli annunci

(055 3215729 int. 5) Sergio Tonon

pr@terranuova.it (pubblicità)

annunci@terranuova.it (piccoli annunci)

Ignazio Presti (347 1365754)

igpresti@gmail.com

Francesca Maggi (349 4510434)

francescamaggi@terranuova.it

Francesco Dardis (330 321405)

francesco.dardis@alice.it

skype: francesco.dardis

FIERE ED EVENTI

Sabrina Scotti 055 3215729 int. 2

fiere@terranuova.it

ORDINI RIVISTA E LIBRI

Privati: (055 3215729 int. 1)

Valentina Claudi - libri@terranuova.it

Punti vendita: (055 3215729 int. 2)

Sabrina Scotti - distribuzione@terranuova.it

AMMINISTRAZIONE (tel 055 3215729 int. 5)

Caterina Salamone

caterinasalamone@terranuova.it

La rivista è disponibile nei punti vendita del circuito www.negoziobio.info, nelle fiere di settore, in edicola e per abbonamento.

Esercente dell'impresa editoriale esclusivamente per l'edicola:



Sprea S.p.A.
Via Torino 51,
20063 Cernusco sul Naviglio
(Milano)
tel 02924321 -

P. iva 12770820152

Iscrizione camera commercio 00746350149

CdA: Luca Sprea (Presidente), Alessandro Agnoli (AD), Maverick Greissing (Consigliere Delegato)

Distribuzione in edicola: Press-Di
Distribuzione stampa e multimedia s.r.l.
20090 Segrate

Contributi speciali



Angela Assenza

Medico, foniatra e presidente dell'Associazione italiana per la chirofonetica.



Fabio Targhetta

Fornaio emigrato in Germania, in pellegrinaggio per imparare l'arte della panificazione italiana.



Isabella Vendrame

Psicologa, food coach, vegan blogger e conduttrice radio/tv.
www.isabellavendrame.com



Liliana Aragone

Pedagogista curativa, specialista nella rieducazione dei pazienti sordi e ipoacusici, docente della Scuola italiana di chirofonetica.



Certificato PEFC

Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate

Questa rivista è stampata su carta **PRIMA SILK** certificata **PEFC™**.
Terra Nuova si trova nel primo gruppo dei 14 «Editori amici delle foreste» di Greenpeace e contribuisce a un'economia solidale promuovendo circuiti alternativi come i negozi bio (www.negoziobio.info) e le librerie indipendenti.

Sostieni il *cambiamento*



Scegli l'abbonamento più adatto a te

Digitale	Carta	Biennale
€ 27,99	€ 43	€ 70
<i>la rivista sempre a portata di mano</i>	<i>e il digitale te lo regaliamo noi</i>	<i>e il digitale te lo regaliamo noi</i>

Queste e tante altre opzioni su www.terranovalibri.it/abbonamenti

I vantaggi per chi si abbona

Novità

-  **Versione digitale inclusa con pdf scaricabile e accesso all'archivio storico**
-  **Spedizioni gratuite per tutti gli acquisti su www.terranuovalibri.it**
-  **Un libro omaggio (vedi sotto)**
-  **Sconti e convenzioni nel mondo eco-bio scopri tutte le realtà convenzionate: www.terranuovalibri.it/scontoabbonati**
-  **2 annunci gratuiti sulla rivista vedi pagina 82 per i dettagli**



CEDOLA PER L'ABBONAMENTO (CARTACEO PIÙ VERSIONE DIGITALE IN OMAGGIO)

- Annuale** (per me o regalo): € 43
- Biennale**: € 70
- Annuale regalo** (se io sono abbonato): € 38
- Annuale + Annuale regalo**: € 72
- Annuale estero**: € 100 (in Europa); € 120 (resto del mondo)
- Annuale sostenitore**: € 100

Per la lettura in digitale (omaggio) della rivista in abbonamento scopri i dettagli su www.terranuovalibri.it/letturadigitale

FORMA DI PAGAMENTO Ho effettuato il pagamento (allego qui la ricevuta):

- sul c/c postale n° 69343903
- tramite bonifico bancario anticipato (IBAN IT07R050180280000011459930 causale "Abbonamento")

Intestati a: Editrice Aam Terra Nuova srl, via Ponte di Mezzo 1, 50127 Firenze

NOTA: il pagamento tramite carta di credito è possibile unicamente sottoscrivendo l'abbonamento online su www.terranuovalibri.it/abbonamenti

Compila e invia con copia del versamento: posta, fax 055 5390109 oppure abbonamenti@terranuova.it

nome _____ cognome _____
 via _____ n° _____ cap _____ loc. _____ prov. _____
 tel _____ email* _____ p.iva o Cod.Fisc. _____

Dati per l'abbonamento in regalo

nome _____ cognome _____
 via _____ n° _____ cap _____ loc. _____ prov. _____
 tel _____ email* _____

* campo obbligatorio per leggere la versione digitale / **Contatti:** Tel 055 3215729 int.1 - abbonamenti@terranuova.it



in omaggio

Febbraio 2024

Nicholas Bawtree

direttore responsabile



Scaldare le persone, non le case

Vuoi cambiare il mondo? Comincia a mettere a posto casa tua! È una massima che risuona spesso tra le pagine di questa rivista. Diretta, efficace, per qualcuno forse anche un tantino irritante, ma sappiamo bene che è nella sfera individuale che si attiva il motore del cambiamento.

Detto questo, non siamo tutti nella stessa condizione di partenza e con qualche passo falso, questo sì, potremmo rischiare di ritrovarci a partire di nuovo dal via, come nel gioco dell'oca. Si fa presto a parlare di qualificazione energetica, ma ognuno deve fare i conti con le proprie possibilità per ridurre i propri consumi domestici, risparmiare denaro e guadagnare nuovi spazi di resilienza.

Una cosa è chiara: per cercare di venire a capo dei problemi della crisi ecologica e delle questioni economiche dobbiamo occuparci della sfera domestica, perché in fondo è a questo che ci rimanda la radice etimologica della parola «economia»: governo della casa.

Ognuno vive questa sfida in modo diverso. C'è chi finora è rimasto a guardare, chi si è imbattuto nei sentieri contorti del Superbonus, chi ha avuto cattivi consiglieri. E c'è chi non sa come arrivare a fine mese, chi una casa non ce l'ha, e chi deve pagare l'affitto: sono i primi che avrebbero bisogno di risparmiare, ma si ritrovano senza risorse da spendere.

Quelle case luccicanti e ipertecnologiche raffigurate a bella posta su cataloghi e riviste patinate non sono per tutti. Ma non esiste un'unica strada da percorrere.

Come abbiamo dimostrato nell'articolo di apertura di questo numero, dedicato proprio alla casa autonoma, esistono soluzioni in giacca e cravatta e soluzioni più spartane, che permettono a chiunque di aumentare il comfort e ridurre il proprio peso energetico.

Molti di noi sognano la casa bioecologica e autosufficiente, concentrata di tutte le tecnologie esistenti e summa di tutti i possibili accorgimenti per risparmiare energia. Oggi questo modello sembra essersi fatto più concreto, e molte delle soluzioni a cui guardavamo non senza qualche sospiro qualche anno fa, sono diventate uno standard per le abitazioni a basso consumo.

L'ingresso preponderante dell'industria hi tech ci ha fornito materiali sempre più prestanti e sistemi di progettazione sempre più ingegnerizzati.

Ma non è detto che sia sempre la soluzione più ecologica e applicabile alla nostra vecchia abitazione. Se è vero, come ci mostra la storia che abbiamo raccontato, che il traguardo della casa autonoma si può raggiungere anche con il fai da te, lo è anche il fatto che ognuno può iniziare a risparmiare energia e denaro a partire da soluzioni a basso costo e da un corretto stile di vita.

Tanto per capirci, che senso ha voler ottenere i 20° C in ogni stanza? In fondo, anche in questo fine inverno, non dimentichiamolo, dobbiamo scaldare le persone e non le case.



l'eco del mese

NOTIZIE, IDEE, EVENTI PER VIVERE L'ECOLOGIA TUTTO L'ANNO

Adriano Zago a Slow Wine Fair

Adriano Zago, esperto di viticoltura biodinamica e formatore, sarà uno dei protagonisti di *Slow Wine Fair*, l'evento dedicato al vino organizzato da *Slow Food* al quartiere fieristico di Bologna. Domenica 25 febbraio (giorno di apertura al pubblico della manifestazione), alle ore 13.00, parteciperà all'apertura dei lavori dove si parlerà anche di suolo; insieme a Zago ci saranno anche altri

relatori autorevoli. Sempre domenica 25 Zago presenterà il suo libro *Manuale di viticoltura biodinamica* (Terra Nuova edizioni), insieme a produttori e produttrici di vini di qualità.

Slow Wine Fair è l'unica fiera internazionale dedicata al vino «buono, pulito e giusto» e aprirà i battenti a Bologna dal 25 al 27 febbraio. Per il programma aggiornato: www.slowwinefair.slowfood.it

Terra Nuova alla radio

Prosegue la collaborazione con *Radio Antenna Uno* di Torino, che ospita le voci di Terra Nuova nell'ambito della trasmissione *Alziamo le vibrazioni*. Potete seguire la diretta con gli ospiti di Terra Nuova alle 19.00.

Gli ospiti di gennaio sono:

- il 6, Isabella Vendrame fornirà consigli per preparare dolci di carnevale vegan e sani;
- il 13, Gabriele Bindi approfondirà il tema della casa energeticamente autonoma e di come sia un obiettivo accessibile per tutti;
- il 20, Linda Maggiori racconterà di come è possi-

bile organizzare gite scolastiche ecologiche e a basso impatto ambientale;

• il 27, il direttore di Terra Nuova, Nicholas Bawtree, presenterà il numero di marzo della rivista.

Ascoltaci su: frequenze FM 104.7 e 104.6 o in streaming www.antennaunoradio.com

Vivere felici senza gas: iniziative ed eventi

Rimanete aggiornati su www.terranuovalibri.it/senza-gas per conoscere tutte le iniziative, le presentazioni e le recensioni legate al libro *Vivere felici senza gas* di Sergio Ferraris (Terra Nuova Edizioni).

Eco-fiere del mese

Vieni a trovarci allo stand di Terra Nuova

3-4 febbraio Malpensa Benessere (centro fieristico di Busto Arsizio - Va) Evento dedicato a discipline olistiche, benessere, sostenibilità ambientale

16-18 febbraio CanapaMundi (Fiera Roma) Fiera Internazionale della Canapa

17-18 febbraio NaturalExpo (Fiera di Forlì) Manifestazione attenta al benessere olistico e al rispetto dell'ambiente

17-18 e 24-25 febbraio Festival dell'Oriente (Brescia Brixia Forum) Kermesse dedicata al folklore orientale

25 - 27 febbraio Slow Wine Fair (Bologna Fiere) Fiera internazionale del vino buono, pulito e giusto

Incontra gli autori di Terra Nuova

1 febbraio, Geo, Rai 3 Linda Maggiori, autrice di *Mamme ribelli*, sarà ospite della trasmissione *Geo su Rai 3*, alle ore 16.30, per parlare del suo libro e delle testimonianze a cui dà voce.

3 febbraio, Casalmaggiore (Cremona)

Linda Maggiori, autrice di *Mamme ribelli*, presenta il suo libro alla biblioteca in via Guglielmo Marconi 8, alle ore 16.00. Sarà con lei Maria Grazia Bonfante, attivista di *Salviamo il paesaggio Cremona*.

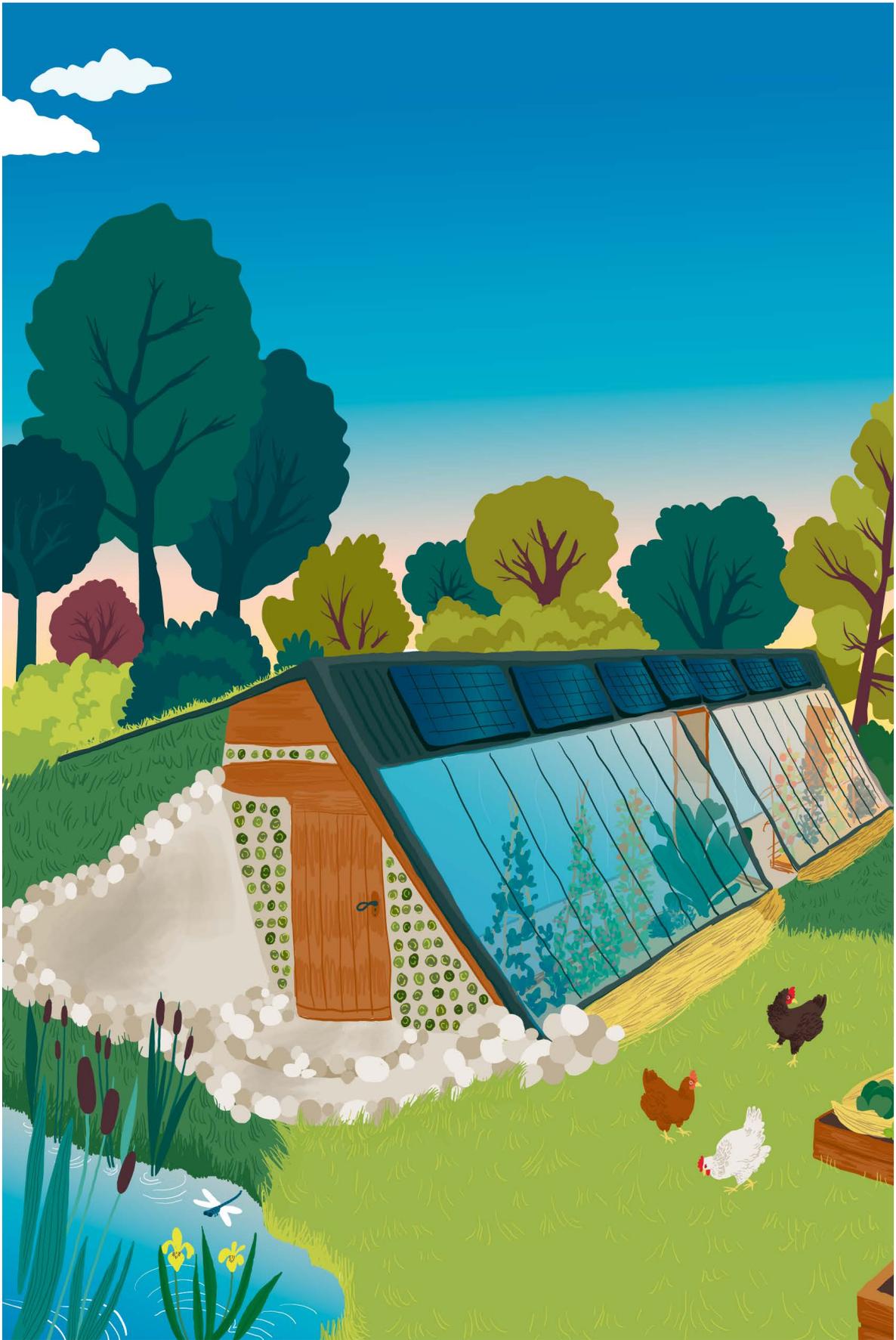
7 febbraio, online

Alle ore 18.00, Adriano Zago, auto-

re di *Manuale di viticoltura biodinamica*, partecipa come relatore all'evento *Proteggere il suolo è fondamentale* per mitigare gli effetti della crisi climatica e per preservare la qualità della nostra atmosfera, e delle nostre vite, nell'ambito delle conferenze preparatorie di *Slow Wine*. Qui per iscriversi: <https://slowwinefair.slowfood.it/evento/aterizar-radici-contro-la-crisi-climatica>

10 febbraio, Cesena Andrea Magnoli, autore del manuale *Forni in terra cruda*, tiene un corso di *autocostruzione per imparare a realizzare intonaci in terra cruda e calce*. Per informazioni e iscrizioni: www.passileggerisullaterra.it

14, 21 e 28 febbraio, online Martin Halsey, esperto di nutrizione e macrobiotica, direttore della scuola di cucina *La Sana Gola*, e autore di diversi libri di alimentazione e salute editi da Terra Nuova, tiene tre webinar. Il 14 su «Bilanciare le energie maschili e femminili: a tavola e a letto»; il 21 su «Gli effetti del cibo animale: uova, pesce e frutti di mare, pollame, formaggi, latticini, carni rosse e salumi» e il 28 su «La dieta di primavera con pratiche speciali per il sistema nervoso e la disintossicazione». La partecipazione è su Zoom. Per iscriversi: www.lasanagola.com/eventi





La casa autonoma: *un sogno raggiungibile*

Mentre le istituzioni premono per la qualificazione energetica degli edifici, sorge una domanda per niente scontata: dobbiamo riscaldare le case o le persone? Consumare meno e sganciarsi dalle bollette è possibile. C'è chi lo ha già fatto, ma non è detto che sia sempre la soluzione migliore per noi. Il modello earthship e quello delle case passive.





Dobbiamo risparmiare energia a partire dalle nostre abitazioni. Ce lo dicono tutti, e ce lo dice soprattutto il buonsenso, davanti a bollette sempre più salate.

Se vogliamo prendere il toro per le corna ci sono due grandi strade percorribili, e di primo acchito sembrano diametralmente opposte. Da una parte c'è chi può permettersi il meglio della tecnologia disponibile, e chi riesce a intercettare qualche incentivo per costruire o ristrutturare la propria casa e renderla super efficiente, configurata magari con le soluzioni più avanzate di domotica. È il «cittadino perfetto» che fa crescere l'economia sana e che vuole ottenere la massima prestazione energetica. Dall'altro lato c'è una gran parte di cittadini con poche risorse che devono stringere la cinghia, o che per loro natura sono propensi al fai da te, a soluzioni che chiameremo «ruspanti». Risparmiare energia è una prerogativa non solo di chi vive in una casa moderna e super accessoriata, ma anche di chi è disposto ad adottare uno stile di vita sobrio e senza fronzoli. Prima ancora di dotarsi di impianti di energie rinnovabili, per consumare magari più energia, sarebbe senz'altro meglio contenere gli sprechi, magari con qualche sana abitudine.

È chiaro che tra questi due approcci che abbiamo appena tratteggiato, ci sono poi tutta una serie di vie di mezzo, sempre percorribili. Ma in questo articolo ci rivolgiamo soprattutto ai «ruspanti», una categoria di persone che adotta davvero uno stile di vita sostenibile e che di solito non compare nelle statistiche, e alle cui azioni non si riconosce alcun tipo di valore.

Dal punto di vista tecnico e nor-

mativo si parla della necessità di contenere le emissioni di CO₂ nelle abitazioni, e il raggiungimento di questo obiettivo richiede massicci interventi di riqualificazione energetica degli edifici, spesso molto onerosi. Secondo questa logica non esistono stili di vita e abitudini di consumo diverse. Si presuppone cioè che il cittadino medio, questo soggetto astratto, abbia consumi pressoché costanti e ben prevedibili, a prescindere dalle condizioni economiche, dal contesto culturale e microclimatico. Secondo questa logica l'individuo, con le sue peculiarità, non esiste, ma si riduce alla figura di consumatore di energia, che al di là di gusti o abitudini ambisce allo stesso tipo di comfort abitativo. Ora, è chiaro che a tutti fa comodo possedere una lavatrice e potersi lavare con acqua calda, insieme a tante altre comodità che ognuno di noi considera essenziali, ma questi calcoli, come vedremo un po' grossolani, che però stanno alla base di tutta la politica energetica europea, sono in realtà basati su un assioma zoppicante, ovvero che il nostro stile di vita sia ininfluente.

Postuliamo una tesi paradossale, tutta da verificare: se è vero che tutti dobbiamo impegnarci per consumare meno, non è detto che chi vive in una casa in classe C arrivi a risparmiare più energia di chi abita in classe F. Ma andiamo per ordine, cercando di chiarire il quadro di insieme in cui inserire la nostra ipotesi.

Nessuno ti obbliga!

Secondo l'ultima rilevazione Eurostat relativa all'anno 2021, le famiglie rappresentano il 27% del consumo finale di energia



La certificazione energetica degli edifici è una chiave di lettura del fabbisogno energetico delle abitazioni, parametro divenuto vincolante per le compravendite immobiliari.



L'abitazione del futuro sembra configurarsi in modo sempre più tecnologico, con l'uso di energie rinnovabili e l'interconnessione con la mobilità privata.

nei Paesi dell'Unione europea. E più di tre quarti di questa quota consumi finisce nei sistemi di riscaldamento degli ambienti e dell'acqua calda sanitaria. Più precisamente, il 64,5% dei consumi finiscono nei sistemi di riscaldamento delle case e il 14,5% per il riscaldamento dell'acqua, sempre per uso domestico.

Risulta chiaro che dobbiamo risparmiare energia, ma come cominciare? Prima ancora di pensare di installare sistemi di produzione da energia rinnovabile, è necessario intraprendere azioni per limitare le dispersioni termiche e tutti gli altri sprechi. Per molti di noi si tratta di un cambio di prospettiva radicale, a cui non

eravamo abituati e che spesso viene attuato in modo fallace e incompleto. Dalla casa tutta spifferi, con la condensa sui vetri, siamo passati alle finestre a doppi vetri o alle soluzioni a cappotto, spesso senza le dovute attenzioni alla salubrità degli ambienti, a partire dal ricambio d'aria e all'uso di materiali isolanti appropriati.

L'inadeguatezza di tali interventi, insieme alle difficoltà economiche e forse (va detto!) a una certa carenza generale di interesse per le tematiche ambientali, ha fatto maturare una certa diffidenza nei confronti di politiche energetiche sempre più restrittive. Ma non preoccupatevi, per adesso non si profila nessuna «dittatura gre-



en», almeno sul piano dell'edilizia residenziale: nessun esproprio e niente obblighi precisi sulle spalle dei cittadini. La direttiva Ue sugli edifici, cosiddetta Epc (Energy performance of buildings directive), che nella sua revisione del gennaio 2023 prevedeva il raggiungimento almeno della classe di prestazione energetica entro il 2030, per poi raggiungere obbligatoriamente la D entro il 2033, è stata infatti rivista e corretta negli aspetti più invisibili all'opinione pubblica e ne esce profondamente ridimensionata.

Il 7 dicembre scorso il Parlamento Europeo e il Consiglio Ue hanno raggiunto un nuovo accordo che prevede una riduzione del 16% delle emissioni per l'edilizia residenziale al 2030 e del 22% al 2035. Lo stop alle caldaie alimentate con combustibili fossili invece, incluse tutte le relative deroghe già previste, slitta al 2040.

La revisione della direttiva, spinta da Paesi come l'Italia, che detiene un parco immobiliare molto vecchio, elimina ogni riferimento ai parametri delle classi energetiche legate a ciascun edificio, privilegiando invece medie di riferimento che ogni Stato membro potrà definire in base al proprio patrimonio edilizio. Inoltre, è stato abolito l'obbligo di installare pannelli solari su tutti gli edifici, altro argomento che aveva generato molto dibattito.

In definitiva, non dovrebbe più esistere un obbligo individuale di ristrutturare le case private, come originariamente previsto da una legge dell'Ue. Il principale fattore decisivo sono stati gli elevati costi a carico dei proprietari.

L'eliminazione dell'obbligo potrà far felici molti proprietari di

immobili, e quelle forze politiche che paventano la minaccia di una dittatura verde da parte delle istituzioni europee, ma non è detto che in termini generali porti dei vantaggi. Appurata la sostanziale criticità di questo parametro di valutazione, la condizione degli immobili italiani resta davvero pessima: gli edifici residenziali presenti sul territorio per il 34,3% appartengono alla classe G e per il 25,4% alla classe F. A conti fatti, oltre il 50% delle case degli italiani necessiterebbe comunque di operazioni di efficientamento energetico per poter rispettare i requisiti indicati nella direttiva.

Una tesi scomoda

Il costo dell'energia è destinato ad aumentare, anche perché continuare a tagliare le accise significherebbe andare in direzione contraria rispetto agli obiettivi

di risparmio energetico. Le previsioni di *Nomisma Energia* per il 2024 ci dicono che il petrolio passerà dagli attuali 85 dollari a 90-95 dollari al barile. Gas ed elettricità, che sono i più oscillanti, torneranno a salire verso 50-60 euro al

Il comfort abitativo, nelle case passive e nel modello earthship, è ottenuto dallo sfruttamento ottimale del calore e della luce solare.

